

# PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

## VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**DELIBERA n. 1 del 29/01/2007**

**VERBALE:**

Letto, approvato e sottoscritto.

***Il Presidente***

---

***Il Direttore***

---

**PUBBLICAZIONE:**

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

***Il Direttore***

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, \_\_\_\_\_

***Il Direttore***

---

**OGGETTO: Piano per il Parco – Atti connessi all'entrata in vigore della L.R. 18 dicembre 2006, n. 63 – Approvazione per fasi successive e individuazione dello stralcio**

L'anno duemilasette, addì 29 del mese di gennaio, alle ore 15,30 presso gli Uffici del Parco di Seravezza, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana n. 4 del 23 aprile 2004

Presiede il Sig. ***Giuseppe Nardini***

Sono presenti n. 8 componenti; assenti n. 5  
(A = assente; P = presente)

---

***Natale Emilio Baldaccini*** - A -

***Paolo Cattani*** - P -

***Giovanni Corrieri*** - A -

***Armando Della Pina*** - A -

***Giuseppe Nardini*** - P -

***Angelo Maria Nerli*** - P -

***Cristoforo Feliciano Ravera*** - P -

***Ezio Gino Ronchieri*** - A -

***Giuseppe Rossi*** - P -

***Piero Sacchetti*** - P -

***Giulio Salvatori*** - P -

***Jacopo Simonetta*** - P -

***Pietro Vecchi*** - A -

***Responsabile del procedimento amministrativo***

- ***Alfredo Lazzeri***

## **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**PREMESSO** che con deliberazioni del Consiglio di gestione:

- a) n. 280 del 28 giugno 1996, è stato affidato al Prof. Arch. Roberto Gambino l'incarico di Coordinatore-urbanista per la redazione del Piano per il Parco delle Alpi Apuane;
- b) n. 516 del 15 novembre 1996, è stata approvata la Relazione preliminare, contenente gli indirizzi metodologici, per la redazione del Piano in questione;
- c) n. 28 del 3 marzo 1998, è stato approvato il documento "Ipotesi per il Parco – scenari e strategie di Piano per la tutela e lo sviluppo";

**PREMESSO** altresì che con deliberazioni del Consiglio direttivo:

- a) n. 6 del 22 febbraio 2000, è stato approvato lo "Schema di Piano per il Parco delle Alpi Apuane", con i relativi allegati, sulla base dei documenti consegnati dal Coordinatore-urbanista il 21 settembre 1999;
- b) n. 55 del 29 dicembre 2000, sono state dettate direttive per la redazione dell'Allegato "attività estrattive" del Piano per il Parco, dopo aver convenuto sulla necessità di una tale integrazione rispetto alla bozza di Piano consegnata dal Coordinatore-urbanista il 3 luglio 2000;
- c) n. 15 del 9 aprile 2001, è stato preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnica per la redazione dell'Allegato "attività estrattive" del Piano per il Parco;
- d) n. 20 del 29 maggio 2001, è stato preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnica per la revisione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco;

**CONSIDERATO** che:

- c) la bozza definitiva del Piano è stata inviata agli enti locali territorialmente competenti, con nota n. 3410 del 18 agosto 2001, al fine di ottenere suggerimenti ed operare confronti e scambi di opinioni sulle proposte ivi contenute;
- d) le discussioni politico-amministrative e le verifiche tecniche sui documenti inviati si sono tenute in diverse occasioni, a principiare dalla discussione avvenuta in sede di Comunità del Parco, come riportato nella propria deliberazione n. 3 del 26 settembre 2001, ma pure in altri incontri della Giunta esecutiva, del Comitato scientifico, alla presenza del Coordinatore-urbanista e di Responsabili degli Uffici del Parco, nonché in confronti pubblici con rappresentanti di enti locali ed associazioni di categoria, sindacali, culturali, ambientaliste, venatorie, ecc., specialmente nelle giornate del 16, 17 e 23 novembre 2001;
- e) sono state impartite nuove direttive per la redazione dell'Allegato "attività estrattive", con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 10 maggio 2002;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 23 luglio 2002, con la quale è stata approvata la proposta di Piano per il Parco ed è stato deciso di inviarla alla Comunità del Parco e al Comitato scientifico per i prescritti pareri obbligatori di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio direttivo n. 51 del 27 dicembre 2002, con la quale è stata approvata la proposta conclusiva per la definizione di direttive e perimetro dell'area contigua, da sottoporre ad intesa con le Province di Lucca e Massa-Carrara, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.R. n. 65/97 e successive modifiche ed integrazioni;

**PRESO ATTO** del parere obbligatorio sul Piano per il Parco espresso ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. n. 65/1997 dal Comitato Scientifico nella seduta del 3 marzo 2003 e dalla Comunità di Parco con deliberazione n. 5 del 24 maggio 2003;

**VISTA** la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" che introduce significative novità rispetto alla disciplina previgente (art. 15 - L.R. n. 65/1997) in merito al procedimento di adozione ed approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento, che vengono considerati *atti di governo del territorio*;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 16 giugno 2005 con la quale è stata approvata la “Comunicazione di avvio del procedimento” e sono state individuate le procedure per il proseguo dell’iter di approvazione del Piano per il Parco;

**VISTE** le deliberazioni del Consiglio direttivo n. 8 e n. 9 del 30 marzo 2006 con le quali sono state approvate le intese per il perimetro dell’area contigua del Parco rispettivamente con le Province di Lucca e Massa Carrara;

**VISTA** la L.R. 18 dicembre 2006, n. 63 “Modifiche alla L.R. 11 agosto 1997, n. 65 – Istituzione dell’Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane” che introduce significative novità rispetto alla disciplina previgente in merito al procedimento di approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento;

**PRESO ATTO** che il Piano per il Parco può essere approvato anche per fasi successive, mediante il ricorso allo stralcio della disciplina di una o più parti e che il Regolamento del Parco è adottato entro sei mesi dall’approvazione del Piano e qualora il Piano sia approvato per fasi successive, mediante il ricorso allo stralcio della disciplina di una o più parti stralci, lo stralcio può interessare il Regolamento del Parco al fine di garantire coerenza fra i due strumenti;

**TENUTO CONTO** della discussione avvenuta in merito alla possibilità offerta dalla citata L.R. n. 63/2006;

**VISTA** la proposta di deliberazione predisposta dall’Ufficio Responsabile del procedimento;

**ACQUISITI** e conservati in atti i pareri favorevoli di cui all’art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**A voti tutti favorevoli espressi nelle forme di legge;**

## **DELIBERA**

1. di procedere, ai sensi dell’art. 1 della L.R. 18 dicembre 2006, n. 63, all’approvazione del Piano per il Parco delle Alpi Apuane per fasi successive;
2. di stabilire che il procedimento di approvazione di cui al presente atto riguarda l’intera disciplina del Piano con esclusione della disciplina relativa alle Attività Estrattive che saranno oggetto di successiva approvazione ai sensi della citata L.R. n. 63/2006;
3. di individuare nei seguenti elaborati la disciplina del Piano da approvare nella prima fase:
  - a) Relazione generale, illustrativa degli obiettivi, delle analisi e delle valutazioni operate, dei criteri e degli indirizzi del Piano;
  - b) Elaborati grafici:
    - b1) “Inquadramento territoriale” con le reti di connessione, in scala 1:250.000;
    - b2) “Inquadramento strutturale” con le invarianti strutturali, in scala 1:50.000;
    - b3) “Articolazione territoriale” contenente l’organizzazione generale del territorio e la zonizzazione per parti caratterizzate da forme differenziate d’uso, godimento e disciplina, i vincoli e le destinazioni d’uso pubblico e privato, i sistemi d’accessibilità veicolare e pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e fruizione del Parco, le aree di specifico interesse naturale o culturale, in scala 1:50.000;
    - b4) “Siti bioitaly” con valutazione d’incidenza areale riguardo ai siti di importanza regionale di cui all’allegato “D” della L.R. 6 aprile 2000, n. 56 e successive modifiche e d integrazioni, in scala 1:50.000;
    - b5) “Unità territoriali”, in scala 1:50.000;
    - b6) “Unità ambientali”, in scala 1:50.000;

- b7) “Progetti e programmi di valorizzazione” con la localizzazione e le indicazioni di massima da sviluppare, in scala 1:250.000;
  - b8) stralci d’approfondimento relativi alla perimetrazione dell’area Parco e dei Centri edificati interclusi, in scala 1:10.000;
  - c) Norme tecniche di attuazione del Piano (N.T.A.P.P), comprensive delle schede delle Unità Territoriali (U.T), di cui all’allegato “A”;
4. di individuare, quale stralcio al Piano, la disciplina delle attività estrattive costituite dall’allegato “Attività Estrattive” al Piano stesso e identificate dai seguenti elaborati:
- a) Relazione illustrativa;
  - b) elaborati grafici:
    - b1) “A.T.R., Bacini e Comparti”, in scala 1:50.000;
    - b2) “Z.C.C. e A.R.P.A.”, in scala 1:25.000;
    - b3) “Parco archeologico e materiali storici”, in scala 1:25.000;
    - b4) stralci d’approfondimento relativi alla perimetrazione di Z.C.C., A.R.P.A. e Bacino Marmifero Industriale di Carrara e Massa, in scala 1:10.000;
  - c) Norme tecniche di attuazione dell’Allegato Attività Estrattive (N.T.A.A.E.).
5. di dare atto che lo stralcio suddetto interesserà, per la parte relativa alle attività estrattive, anche il Regolamento del Parco, al fine di garantire coerenza fra i due strumenti, nel caso in cui, al momento dell’adozione del Regolamento, il Piano per il Parco non abbia ancora concluso il suo iter completo di approvazione, comprensivo dello stralcio in parola;
6. di inviare il presente atto, tramite l’U.O.C. Valorizzazione Territoriale, a tutti gli Enti ed Organismi pubblici competenti richiedendo a tali soggetti di fornire al Parco, qualora lo ritengano opportuno nell’arco temporale di giorni 15 dal ricevimento dell’atto stesso e relativamente alla prima fase sopra specificata, eventuali contributi, proposte e segnalazioni per una migliore formulazione del Piano stesso;
7. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale della Toscana, esaurita la fase di ascolto di cui al precedente punto, per l’espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 65/1997 così come modificato dall’art. 165 della L.R. n. 1/2005;
8. di ritenere valida, per l’approvazione del Piano nella sua completezza, la “Comunicazione di avvio del procedimento del Piano per il Parco delle Alpi Apuane” approvata con proprio atto n. 22 del 16 giugno 2005 in quanto comprensiva sia della prima fase che dello stralcio relativo alle Attività Estrattive;

**DELIBERA inoltre**

a voti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.